



Una iniziativa fuori strada: Lutero è sempre un eretico

Leggo che il SAE-Segretariato attività ecumeniche operante nella diocesi di Belluno-Feltre ha avuto l'infelice idea di organizzare una conferenza su: «La libertà del cristiano a 500 anni dalla Riforma», che richiama persino nel titolo un libro di Lutero.

Ebbene, quando ero bambino e andavo a dottrina (adesso, mostrando quasi di dubitare del valore della dottrina, parlano semplicemente di catechismo) mi insegnavano che Lutero era un frate agostiniano che, pur partendo da alcune ragioni valide, era andato fuori strada, cadendo nell'errore grave o eresia.

Non è mai stato dimostrato che per quattro secoli vescovi e papi si fossero sbagliati nel dire che Lutero era un eretico e, allora, perché si fanno di queste iniziative? Che senso ha voler piacere agli uomini con il cadere nell'ambiguo? Per essere vescovi, preti e fedeli moderni è proprio necessario accantonare la storia e la dottrina della Chiesa cattolica? È proprio necessario voler far vedere che ogni giorno si scoprono aspetti che ci fanno capire come, alla fin fine, a sbagliare eravamo noi, mentre su tanti punti eretici ed atei avevano ed hanno ragione?

Tanto per cominciare, io ripudio perciò con profondo sdegno queste iniziative del SAE e prego perché esso sia un gruppo di persone meno ecumenico (l'ecumenismo è forse una nuova religione?) e più cattolico; oppure dicano sinceramente che nella Chiesa cattolica si sentono stretti e se ne vadano!

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

Comunicazione e-mail del Baliato dai Coi, mercoledì 26 aprile 2017
